

VENERDI 7 MAGGIO 2010

Sala Congressi Ospedale Civile di Castelfranco Veneto

ore 14.30

Iscrizione dei partecipanti

ore 15.00

Saluto delle Autorità. Apertura dei lavori e presentazione del Convegno

Moderatore Gabriella Folliero

ore 15.15

Genesi storica della nuova legge. Cenni di diritto comparato
Lineamenti disciplinari dell'Amministratore di Sostegno. Le persone da proteggere
Paolo Cendon - professore ordinario Diritto Privato Università di Trieste

ore 16.00

I poteri del giudice tutelare. Ricorso, legittimazione, scelta e compiti
dell'Amministratore di sostegno

Gloria Carlesso ó giudice tutelare Tribunale di Trieste

ore 16.30

Il trust per una protezione patrimoniale articolata del disabile
Angelo Venchiarutti - professore associato Diritto Privato Università di Trieste

ore 17.00

break

ore 17.15

Abrogazione dell'interdizione. Scelte mediche e decisioni di fine vita
Rita Rossi ó avvocato del Foro di Bologna

ore 17.45

Il territorio, le buone prassi, la collaborazione con i servizi socio-sanitari
Gabriella Folliero ó Difensore Civico del Comune di Castelfranco Veneto

ore 18.00

Interventi dei partecipanti

Ore 18.30 ó 19.00

Conclusione dei lavori

La figura giuridica dell'amministratore di sostegno, istituita dalla legge n.6 del 2004, è una bussola importante, ormai indispensabile, per la tutela delle persone deboli.

È una svolta culturale che farà sentire il suo peso nel prossimo futuro.

Oggi nel Veneto sono attivi più di 4000 amministratori di sostegno a superamento degli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione, nell'ottica della nuova cultura dei diritti delle persone prive o carenti di autonomia

Il nuovo istituto risponde a due richieste assai significative:

1) eliminare ogni forma di mortificante esclusione laddove questa si riveli in concreto sproporzionata o inutile o addirittura dannosa;

2) valorizzare le facoltà che possono residuare alla persona, vuoi al momento dell'assunzione dei relativi provvedimenti, vuoi sopravvenute a seguito dell'evoluzione della patologia.

La crescente applicazione della legge, in questi sei anni, ha fatto maturare i tempi per la messa in cantiere del progetto abrogativo dell'interdizione e dell'inabilitazione, misure troppo rigide e totalizzanti, di sapore manicomiale e istituzionalistico, inutilmente mortificanti.

È stata elaborata, così ó da parte del gruppo di lavoro di Persona e Danno presieduto dal Prof. Cendon dell'Università di Trieste ó una proposta di riforma, il cui nucleo centrale è costituito dalla soppressione delle due anacronistiche figure giuridiche e dal rafforzamento dell'amministrazione di sostegno.

Alla scelta abolizionistica si associa, nel progetto *de iure condendo*, un sistema di ulteriore definizione del diritto dei soggetti deboli, poiché ancor oggi ó pur dopo l'avvento dell'AdS - residuano vari spazi non coperti, per i quali occorre introdurre margini di congrua protezione delle persone svantaggiate.

**P
R
O
G
R
A
M
M
A**

Il Consiglio
dell'Ordine degli
Avvocati di
Treviso
riconosce i
crediti formativi

Sono concessi i
crediti ECM per
tutte le figure
sanitarie